Anno VIII (Abbonamento postale) Martedì 11 marzo 1884 (Abbonamento postale) N. 61

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre » 12
trimestre » 6
mese » 2
Pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV.ª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III.ª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Punture di spillo.

Mentre sembra ormai accertato che la Pentarchia pregherà l'on. Parenzo a ritirare la sua interpellanza sulla politica interna, affermasi che l'estrema Sinistra abbia deciso di mantenere l'interpellanza Aventi, allargandola dai *casi delle Romagne* all' indirizzo generale della politica dell'on. Depretis. Dunque, appena il Presidente del Consiglio riapparirà a Montecitorio, gli si darà l'assalto. Ora vedremo se ai Radicali si uniranno i Pentarchi che da quelli si proclamarono tanto dissenzienti; vedremo se la discussione potrà chiudersi con un voto, per cui un' altra volta si affermi la Maggioranza.

Poichè si vuole della politica interna fare un *casus belli*, come lo addimostrano incidenti di questi ultimi giorni e l'assordante ciarla gazzettiera, nulla di meglio che venga in campo la quistione grossa; meglio assai che non le quotidiane *punture di spillo*, meglio che quel perpetuo garrire, con cui s'interrompe in ogni seduta la discussione su argomenti d' importanza vitale pel paese.

Che se anche ampliamente fosse fra pochi giorni discussa la *politica interna*, cesserà la piccola guerra a *punture di spillo?* Non lo speriamo; anzi sembra essere questo il sistema prediletto dagli avversarii dell' onor. Depretis! Ed è sistema ingeneroso, e siffatto da recare nocumento al *parlamentarismo*, e da infastidire quanti vorrebbero che in Parlamento non venissero i pettegolezzi, bensì che in esso fossero con sobria parola e non fermezza di propositi discussi i supremi interessi della Nazione.

Ma la partigianeria pur troppo non bada ai mezzi, purchè agli avversarii le sia dato di nuocere, e di mettere bastoni tra le ruote del carro. Nè si tien conto di quel male gravissimo ch' è il continuo diffidare di tutti e di tutto, e dello scredito che dalle acerbe e quasi sempre ingiuste censure ricade poi sulle istituzioni e sul Governo.

Eppure taluni fra gli odierni censori aspirano a riafferrare il potere; e sono così presto dimentichi della croce che pesò sulle loro spalle quando d' identiche o peggiori censure erano fatti bersaglio, e non paventano del malo esempio dato oggi da loro medesimi pel caso ritornassero Ministri del Regno d' Italia!

Sappiam bene che la nostra voce è *vox clamantis in deserto*; ma, ciò non di meno, vogliamo una volta di più protestare contro questa guerra a *punture di spillo*, che tanto impicciolisce la nostra vita politica e coopera a rendere uggioso il parlamentarismo. Vogliamo protestare, anche se negli ambulatorii di Montecitorio qualche Onorevole, che potevamo credere amico nostro, con graziosi epigrammi si compiacesse scherzare sulla nostra semplicità di Pubblicisti provinciali. Ah! sì davvero che non sappiamo ammirare la somma sapienza di insigni dottoroni scrivacchianti in certi magni diarii, anzi non di rado ci maravigliamo delle loro palmari contraddizioni e di insipide maliziette che se piacciono al vulgo profano, non sono indizio di valentia e di rettitudine all'occhio di quanti hanno almeno un pochino d'esperienza delle cose italiane!

Le Camere di commercio.

L' on. Berti ha diramato una circolare ai prefetti, per invitarli ad avere maggior cura a che siano osservati i termini stabiliti dalla legge per la compilazione dei bilanci delle Camere di commercio, e per la loro più pronta comunicazione al Ministero.

Questi bilanci devono essere publicati negli annali del Ministero di Agricoltura e Commercio, per mettere in grado i contribuenti e gli elettori commerciali di conoscere come sia impiegato il prodotto dei tributi che essi pagano per il mantenimento delle Camere di commercio.

Ma affinchè questo sindacato non sia illusorio, occorre che si publichino annualmente il consuntivo dell' anno precedente e il preventivo dell' anno in corso.

Furono quindi invitati i Prefetti colla stessa circolare a spedire una copia dei preventivi del triennio 1882-84 e i consuntivi del 1881 e del 1882, che già devono essere stati approvati.

Invieranno pure i consuntivi del 1882, e i preventivi del 1885, appena li avranno ricevuti dalle Camere, volendo il Governo intraprendere alcuni studii speciali.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 10 *marzo.*

Presidenza FARINI

Cavalletto svolge la sua interrogazione sulla questione archeologica dei lavori idraulici nella isola Tiberina.

Baccelli assicura che si cercherà di conciliare il meglio possibile gli interessi idraulici cogli archeologici.

Cavalletto aspetta il risultato per dichiararsi soddisfatto.

Annunziasi una interrogazione di Bonghi sui provvedimenti che il governo prenderà per garantire allo Stato l' acquisto degli oggetti della collezione Castellani, che possono importare alla storia dell' arte nostra e alle collezioni dei nostri musei.

Cavallotti svolge la sua interrogazione sulle sevizie che secondo la stampa sarebbero state usate sopra un imputato in Baronissi dall' arma dei carabinieri.

Savelli narra il fatto, soggiungendo che dovrà decidersi dall' autorità giudiziarie se le ferite guaribili in meno di 25 giorni fossero cagionate dagli stessi ceppi in cui fu messo il Baronissi maniaco, o da catenelle con cui si sarebbe stretto. Il fatto ha impressionato il governo; ma la responsabilità non può salire ad esso trattandosi di un fatto isolato. Infatti se spesso od altre volte fossero avvenuti, non sarebbero mancate come ora le interrogazioni.

Farini Nicolò, ottenutane licenza dalla Camera, aggiunge particolari; perchè testimonio del fatto, e modifica alcune delle cose dette dal ministro, dolendosi specialmente che il carabiniere accusato non sia stato subito allontanato dal posto mentre i suoi dipendenti sono i soli che debbono e possono testimoniare.

Cavallotti osserva, che il fatto esposto dal ministro, corrisponde a quello pubblicato dal giornale il *Cittadino* parecchi giorni indietro, e ripete la critica al Ministero di non dirsi informato su cose rese pubbliche, ed alle autorità di comunicare le notizie prima ai giornali che ai superiori. Dichiarasi non soddisfatto.

Savelli replica avere esposti i fatti quali gli risultano; il magistrato pronuncierà.

Simonelli svolge la sua interrogazione per conoscere se siano state aperte trattative fra il governo italiano e gli Stati della Lega latina sulla interpretazione dei patti internazionali monetari del 1878, riferendosi a discussione avvenuta nella Camera francese.

Mancini dichiara nessuna trattativa essere aperta fra l' Italia e la Francia, nè crede tra gli altri Stati e la Francia. Ciò peraltro risulta dalle stesse parole di Tirard. Del resto la convenzione, quando non è denunziata un anno prima, intendesi di pieno diritto confermata d' anno in anno.

Magliani aggiunge altre spiegazioni.

Simonelli dichiarasi soddisfatto, ma insiste che Tirard dichiarò esplicitamente essersi iniziate trattative.

Mancini replica spiegando le parole del ministro francese nel senso già esposto.

Pais interroga sulla destituzione di un aiutante dell' ufficio postale di Sassari e deplora che ciò sia avvenuto per un sonetto da esso scritto in onore di Oberdank in un giornale che fu sequestrato.

Genala afferma che l' aiutante non fu destituito per causa politica, altrimenti sarebbe stato allontanato altre volte, che dette ben maggiore motivo, ma perchè è un cattivo impiegato sotto parecchi aspetti che enumera.

Pais insiste leggendo le lettere del direttore delle poste che destituisce l' impiegato perchè collaborò in un giornale sequestrato.

Genala replica che per motivi politici non avrebbe approvato il licenziamento.

Simonelli in nome di Maggi presenta la relazione per modificare le leggi 1866 e 1873 sul credito fondiario.

Riprendesi la discussione della legge per derivazione d' acque pubbliche, e se ne approvano i capitoli dal 9 al 17.

Annunziasi una interrogazione di Dotto sopra il sussidio stabilito nel 1882 per i lavori del porto nel canale di Fano.

Dalla relazione del comm. Novelli risulta che l' ultima situazione del nostro Debito pubblico stabiliva una rendita di l. 481,577,881,27 per il capitale nominale di 9 miliardi, 846 milioni e 760 mila lire.

Un altro dei mille è morto. Rienti Edoardo di Como, domiciliato in Milano.

Quattro donne uccise.

Un delitto spaventevole fu commesso il 5 corr. a Tarragona. Un certo José Perez, giovinotto di 19 anni, assassinò quattro donne: la madre, sua figlia, una bambina e la loro domestica. Il movente dell'orribile delitto sembra sia stato il furto.

Statistica desolante.

Negli Stati Uniti i casi di pazzia e di idiotismo sono aumentati nel corso di 14 anni in un modo sorprendente, talchè oggigiorno vi sono nell' Unione americana 91,997 dementi e idioti 76,865!

Combattimento in un vagone.

Un dramma orribile avvenne il 3 corr. in uno scompartimento di un treno delle ferrovie spagnuole fra Rivaforade e Cartos. In un vagone di terza classe viaggiavano circa cinquanta soldati condotti da un capitano. Durante il viaggio alcuni di loro, presi un pò dal vino, cominciarono una contesa, che si fece sempre più viva, tanto che il sergente dovette intervenire. Ma la sua autorità non fu riconosciuta; anzi uno dei contendenti mise la mano su lui. Il sergente senza esitare esplose il suo revolver sull'ammutinato e lo stese morto; un altro soldato si slanciò allora sul sergente, ma un secondo colpo di revolver lo ferì gravemente. Quando il treno si fermò a Cartos, il sergente discese dal vagone e andò a consegnarsi alla gendarmeria. In pari tempo la polizia, chiamata in fretta, trasportava su di una barella il cadavere dell'ucciso e il ferito all'ufficio di città.

Una colonia-modello italiana.

Notizie inviate dalla colonia Calais, Brasile, in data del gennaio 1884, recano che la colonia, iniziata nel 1876, conta ora più di dieci mila abitanti, quasi tutti italiani; fabbrica e riempie di vino di uva eccellente più migliaia di botti; fa 20,000 sacchi di frumento, e 60,000 di altri cereali. La colonia occupa una superficie di 16 leghe quadrate; vi esistono più di 30 molini costruiti dagli stessi abitanti, ed ha un centro costituente una piccola città, con una trentina di negozi, birrerie, concerie, ecc. Si sono cominciati i lavori della strada principale che unisce la colonia a Porto Alegre. Il paese è fertilissimo, il clima è salubre, l' uva splendida, la vicenda delle stagioni corrisponde a quella d'Italia. La morale dei coloni è eccellente; insignificante il numero dei reati; dal giorno della fondazione non vi fu altro che un condannato per omicidio commesso in stato di ubbriachezza.

Colonia felice!

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Molti cittadini si recarono oggi a deporre una corona sul busto di Mazzini in Campidoglio.

— Dispacci giunti da parecchie provincie riferiscono sulle onoranze rese a Mazzini. Dappertutto regnò il massimo ordine.

Genova. Le Società operaie e democratiche con musiche e ban-

---

60 APPENDICE

SORRISI E LAGRIME

RACCONTO DI **NERBIA**

(RIPRODUZIONE VIETATA)

(Continuazione)

Affannata, giunse la donna alla casa di Lambert, dove trovò l' uscio aperto, ed entrò in preda alle più fiere emozioni.

Il Conte, affettando un'aria sentimentale, l'accolse con mille cerimonie.

Maria cominciò:

— Mentre m'offrite la via di conoscere una ben triste pagina della mia vita coniugale, non saprei dirvi se vi debbo riconoscenza, o se nell'odio e lo sdegno confondo anche il vostro nome; riparleremo poscia di ciò, in questo momento voi mi date modo di conoscere il vero, e vi ringrazio...,

Aveva appena finito di parlare che sulla soglia comparve Arley: apparentemente era calmo, ma il tremito della sua voce aveva alcun che di spaventoso.

— Signora, egli disse, non ammetto che l'amicizia possa giustificare la vostra presenza qui, ed a quest'ora; ritornate immantinenti a casa vostra, fra poco vi raggiungerò...

— Che vuol dir ciò? esclamò la donna, tremando alla sua volta; voi, colpevole, vi sottraete alle mie accuse, versandole sopra di me! Adesso sento, o signore, che son capace di odiarvi....

Egli non si curò di ascoltarla, e rivolgendosi a Lambert, disse:

— Signor Conte, nel termine di ventiquattr'ore ci batteremo alla pistola...

— Sia pure, disse il Conte, accendendo una sigaretta....

Maria, vedendo che quest' ultimo non sapeva trovar una parola per giustificarla dinanzi al marito, e che anzi gioiva dell'accaduto, credè per un istante d'aver smarrita la ragione, ma poi, fremente d'ira, proruppe:

— Come, Lambert, a questo segno è giunta la vostra viltà, da permettere ogni più bassa supposizione a mio riguardo? In nome del cielo, parlate; spiegategli perchè sono qui oggi e come vi fui trascinata; ma se non siete il più malvagio degli uomini, una mostruosità della specie, ditegli che mi chiamaste testimone delle sue colpe, che fui vinta dalla gelosia, che voi solo sapete quanto ho amato colui, ch'ora nella sua impudenza detesto....

Lambert, appressandosi a lei, le susurrò all'orecchio:

— Mi vendico dei vostri disprezzi.

— Ah! ora comprendo tutto! esclamò la donna con un rantolo di angoscia, e allontanando da sè il miserabile.

Stava per protestare ad Arley la propria innocenza, ma questi, con tòno che non ammetteva replica:

— Vi impongo di partire, disse: non costringetemi ad usare la violenza....

Maria, avvilita, straziata, si mosse per uscire, gettando al marito uno sguardo di disperazione.

Costui, fissata con il suo rivale l'ora precisa ed il luogo dove avrebbe avuto luogo lo scontro, si ridusse precipitosamente a casa.

Maria trovavasi in uno stato veramente compassionevole; accusata dal marito con tutte le apparenze a proprio svantaggio, bassamente tradita da chi aveva creduto incapace d'un'azione simile, non rimanevale a sua difesa che la lettera di Lambert, ch'ella, nel suo furore, aveva stracciata in mille pezzi, e si pentiva, troppo tardi, di questa sua imprudenza.

La naturale fierezza della donna offesa taceva, paralizzata da quel profondo scoraggiamento che nasce in un'anima innocente, ma condannata da circostanze fatali.

Ella si vedeva fatta gioco della crudeltà umana, e come chi, nell'estremo pericolo, esausto di forze, cessa di lottare e s'abbandona al destino, così, misurando tutte le torture che s' imponevano al suo povero cuore, senza armi per combatterle, ella disponevasi a subire giorni di amarezza profonda.

Quando Arley entrò nella sua camera, ella non fece il benchè minimo moto, lo fissò in volto con occhi smarriti, e ruppe quindi in pianto.

Il marito, pallido anch' esso più dell' usato, la fissava in preda a terribile lotta fra l'amore e lo sdegno; le sue parole dovevano ora spezzare legami carissimi un tempo, e nel pronunciarle sentiva che la sua voce avrebbe tremato; l' affetto ardente ch' egli portava a quella donna, per quanti torti avesse potuto attribuirle, non poteva spegnersi ad un tratto.

Il pianto di lei scendevagli all'anima, parevagli che una voce interna gli dicesse: « può essere innocente!... » ma poi tosto, attribuendo a debolezza di carattere queste sue titubanze, e sentendo vergogna, ruppe il silenzio dicendole:

— Mi meraviglio, signora, che voi, poc' anzi meco tanto eloquente, non troviate ora da rivolgermi una sola parola; colui per il quale sacrificaste l' onore, sdegnò d' associarsi alle vostre menzogne, e prescelse, per non aggravarvi d' avvantaggio, di tirar meco un colpo di pistola; forse sperando anche nella probabilità di consolarvi della vedovanza; quanto a voi, senza il vostro alleato, vi trovate ora perduta. Ommetto qualsiasi amaro rimprovero per la ingiustificabile vostra condotta, sperando che la coscienza non vi risparmi i più crudi rimorsi; fra noi ormai ogni legame è spezzato... vi concedo di rimanere nella mia casa, onde schivare ogni pubblicità; fra pochi giorni, io partirò, lasciando voi libera delle vostre azioni, e se una vendetta imploro dal cielo si è quella che possiate, forse per un attimo solo, misurare tutto il dolore, l' affanno, lo strazio che versaste nel mio cuore, in ricambio d' un amore sacro, ardente, appassionato.

A queste parole, si fu con un grido quasi selvaggio che Maria, come forsennata, rispose:

— Sono innocente; tu non partirai; solo la lettera che Lambert mi scrisse, destando la mia gelosia, potrebbe palesarti il vero.

— Ebbene, rispose Arley con un misto d' ansia, di sgomento, di gioia, mostramela dunque...

— L' ho stracciata nel colmo dell' ira: non esiste più, diss'ella, come in un delirio d' angoscia; tu ormai per credermi, hai d' uopo di prove, ed io non ho più salvezza.

— La lettera non esiste, nè ha mai esistito, ecco ciò che credo fermamente, soggiunse Arley, la di cui disperazione s' accrebbe quanto lo aveva prima incoraggiato un barlume di speranza; che le vostre labbra non proferiscano più il mio nome, come seppe così bene rendersi sordo al mio affetto il vostro cuore; io tutto farò per dimenticarvi...

Così dicendo, egli uscì dalla stanza, nè valsero le proteste, i giuramenti, le lagrime di Maria per rattenerlo; la porta si chiuse in faccia alla sventurata, che, tramortita, cadde al suolo...

(Continua).

diere si sono recate a Staglieno alla tomba di Mazzini. Ordine perfetto.

Firenze. A Bagno Ripoli presso le fornaci Peruzzi, avvenne domenica notte una orribile disgrazia. Una famiglia di cinque persone, che dormivano in una stanza, rimasero soffocate, essendosi il padre dimenticato di aprire la porta, per dare adito all'aria, prima di porsi a letto.

La madre e una figlia di sei mesi furono trovate già morte; gli altri in gravissimo stato furono ricoverati all'ospedale di Firenze,

Milano. A commemorare Mazzini intervennero 3000 persone. Presiedeva il Brusco Onnis; parlarono l'Onnis, il Bollazzi, il Deandreis. Ordine perfetto; nessuna allusione contro la monarchia.

Napoli. Venne domenica solennemente inaugurata la Mostra annuale promotrice delle Belle Arti.

L'esposizione di pittura è interessantissima. Vi si contano 260 tele, molte delle quali di merito incontestato. Fra le firme più note primeggiano quelle di Altamura. Mancini, Miola, Simonetti, Boschetti, Volpe, Tedeschi, Caprile, Cortese padre e figlio, e Costantini.

NOTIZIE ESTERE

Francia. L'*Intransigeant* accusa un banchiere tedesco (tratterebbesi) del barone Reinach) d'aver formato una lista d'uomini politici, che si potrebbero acquistare alla causa degli Orleans mediante promesse, o danaro; e d'aver comprato un giornale per sostenere la sua prossima candidatura alla Camera. Anche in una privata intervista, il direttore del giornale ha affermato che, se tali mene persistono, spetta al ministero di proporre l'espulsione di quel banchiere.

Russia. Il Governo russo è deciso di annettere tutta l'Asia centrale fino all'Amudaria.

NOTE LETTERARIE

Friuli, ode di Anna Mauder-Cechetti. — Venezia, 1884

Leggiamo nella *Tribuna:*

La letteratura poetica della riconoscenza è ricca generalmente di buone intenzioni, di nobili sentimenti piuttosto che di buoni versi, gli ammalati che vogliono rimeritare con un poema o con un sonetto le fortunate cure del medico non si occupano troppo della artistica e della metrica. Splendida eccezione alla regola fa una gentile ed ispirata poetessa friulana, la signora Anna Mauder-Cechetti che dedica un'ode all'illustre professore concittadino, Francesco Businelli, per avere egli con una operazione chirurgica, maestrevolmente eseguita, ridonata la vista ad un vecchio amico di lei, il letterato Angelo Dalmedico.

Nei versi squillanti, concettosi, efficacissimi, essa ricorda al clinico illustre i giorni passati insieme della giovinezza, il Meduna sonante, il Cavaseo brillantato dal sole, e tutte le forti bellezze della terra nativa che, in mezzo al disfacimento presente, serba ancora vivo il culto degli ideali, intera la fede nei destini della patria.

L'arte non poteva in miglior modo e più affettuosamente ricompensare la scienza.

CRONACA PROVINCIALE

Le Latterie sociali. *Tricesimo, 10 marzo.* Jeri si fecero le elezioni del Consiglio amministrativo per le nostre latterie. Su 93 votanti, il dott. Silvio Carnelutti ebbe voti 91 come presidente. A Consiglieri furono eletti: Luigi Toso, Pascolini Giov. Batt., Turchetti Luigi, Boreatti Giulio, Boschetti Giacomo, Zampa Ferdinando, Cancianini Marco, Vidoni Luigi, Trentin cav. Angelo, Carnelutti Luigi.

La votazione fu splendida. L'ultimo degli eletti riportò voti 71.

Tentato suicidio di una friulana. Mercoledì della passata settimana — racconta l'*Euganeo* di Padova, era giunta allo Storione una giovane donna, sola e con poche valigie.

Dopo aver pranzato, domandò una stanza. Qui rimase fino a ieri, domenica, senza nulla far sospettare sul suo conto. Ma ieri la donna di servizio si accorse che l'ospite si era chiusa nella sua stanza, avendovi prima recato qualche cosa, che poteva essere anche del carbone. Ne fu dato subito avviso ai proprietari dello stabilimento. Allora si corse a picchiare all'uscio della stanza, ma la signorina non rispondeva. Quindi si decise di entrarvi a forza e così fu fatto. Aperta la porta, ne uscì una nuvola di fumo denso ed asfissiante.

Nel mezzo della stanza ardeva un braciere pieno di carbone e la signorina stava sdraiata sur una poltrona aspettando la morte. Si spalancarono subito tutte le imposte e si prestarono le cure necessarie alla sventurata, sulla quale il carbone aveva già cominciato l'opera sua omicida.

Quindi si provvide al trasporto della giovane donna all'ospitale.

Pare si tratti d'un amore infelice. La poveretta viene da Fanna, distretto di Maniago (Udine). Abitò anche molto tempo a Trieste. Ha dai venticinque ai ventisei anni e si chiama Anna T.

Prima di tentare di uccidersi, preparò alcune lettere ed una specie di testamento, in cui nomina erede di quel poco che possedeva un suo zio.

Come avvengono le disgrazie! Sabbadini Giovanni da Rive d'Arcano, verso le 4 pom. del 6 corr., stavasene vicino ad un pozzo trastullandosi con la bambina Adelina d'Angelo d'anni 3. Era seduto sul muricciuolo del pozzo e, tenendo la bambina, la invitava a guardare in giù per vedervi un altro angiolo bello com'essa. Ma il Sabbadini perdette l'equilibrio, cadde giù nel pozzo traendo seco pur la bambina.

La poverina fu estratta cadavere; egli ancor vivo, ma con una grave ferita all'occipite. Per giunta, fu dichiarato in arresto, dovendo rispondere di omicidio involontario.

Anna Sbuelz.

Ecco un giglio caduto prima di fiorire! Troppo augusta dimora gli era questa valle. Col suo candore doveva abbellire un più ridente giardino. Il giardino che raccoglie i gigli e le viole; candore e virtù.

Tal fiore eri tu, **Annettina,** che dopo aver lottato contro un male che lentamente ti schiudeva l'avello nella notte del 7 marzo, fra le braccia dell'amata tua mamma e alla presenza dei parenti e delle amiche ridonavi l'anima a Colui che or fa 13 anni t'avea posta in questa valle di lagrime!

Anima gentile, dalle sfere celesti in cui ora ti trovi, rivolgi a noi quaggiù il tuo pietoso sguardo e prega rassegnazione e conforto a tutti i tuoi cari, all'affetto dei quali fosti troppoimmaturamente strappata.

Tricesimo, 8 marzo 1884.

A. V. — M. M.

CRONACA CITTADINA

Premi della Associazione Agraria Friulana per l'occasione del Concorso agrario regionale che si terrà in Udine nell'agosto 1886.

I. — *Essicatoi da grano.*

A chi colla minore possibile spesa e col maggiore possibile tornaconto avrà istituito uno o più essicatoi da grano, sia pei bisogni della propria azienda e sia anche ad uso e vantaggio di altri coltivatori.

Premio I med. d'oro e lire 300
» II » d'argento » 200
» III » di bronzo » 100

II. — *Latterie sociali.*

Alla latteria sociale meglio ordinata e amministrata, e che distinguendosi per la bontà dei prodotti, provveda pure per conto sociale allo smercio dei medesimi.

Premio I med. d'oro e lire 400
» II » d'argento » 300
» III » di bronzo » 200

III. — *Colture irrigue.*

a) Al Comprensorio d'irrigazione, composto di almeno dodici proprietari, regolarmente costituito ed amministrato, il quale, avuto riflesso alla rete di canali all'uopo costruiti ed alla relativa spesa, abbia meglio raggiunto lo scopo di completamente utilizzare un corpo d'acqua continuo non inferiore a litri 102 al minuto secondo, dividendolo per turno d'orario od altrimenti fra i singoli utenti.

Premio: med. d'oro e lire 500

b) Al proprietario che col più economico e razionale sistema avrà resa irrigabile una superficie di fondi non minore di pertiche 350 (circa cento campi friulani) tenuto conto dello sviluppo dei canali, delle riduzioni ed adattamenti dei fondi stessi, tanto dal lato della massima possibile utilizzazione dell'acqua, quanto da quello di un bene inteso sistema di coltivazione.

Premio I med. d'oro e lire 300
» II » d'argento » 200

c) Al proprietario che, avuto riguardo alle difficoltà dipendenti dalle condizioni o circostanze speciali del luogo, avrà fatto la migliore e più razionale riduzione di un fondo di qualsiasi estensione a prato irrigatorio.

Premio: med. d'argento e lire 100.

N.B. Nell'aggiudicazione dei premi per *culture irrigue* sarà titolo di preferenza l'avere intrapresi i lavori rispettivamente richiesti dopo la pubblicazione del presente programma (già fatto mediante il *Bullettino* sociale del 16 luglio a. s.)

Le istituzioni e gli oggetti contemplati dal concorso devono trovarsi nel territorio della provincia di Udine.

Gli aspiranti presenteranno le loro dichiarazioni in iscritto all'Ufficio dell'Associazione agraria Friulana (Udine, via Bartolini, 3), non più tardi del 31 dicembre 1885.

Tali dichiarazioni dovranno essere accompagnate da notizie informative e documenti (planimetrie, disegni, ecc.) che bastino a dar idea chiara e precisa dell'oggetto per il quale si concorre al premio.

Qualora per l'ammissione al Concorso o per l'aggiudicazione definitiva del premio si rendesse necessario di praticare, col mezzo di appositi incaricati, una o più visite sopra luogo, le spese di trasferta saranno a carico dei rispettivi concorrenti.

Il Presidente — *F. Mangilli.*
Il Segretario. — *L. Morgante.*

I numeri vincitori della grande Lotteria di Verona

Vinsero i premi di L. **40** sulle **5** cat. i numeri

(*Continuazione = V. N. d'ieri*)

734,411	143,584	668,313	885,984
392,997	734,827	703,145	743,631
69,481	396,469	833,062	957,305
857,818	536,074	96,019	72,634
829,573	23,020	811,105	647,805
88,592	653,795	607,061	116,702
415,424	911,224	507,501	326,103
859,170	395,583	365,781	790,638
94,182	886,484	26,260	
254,513	46,743	975,769	54,901
402,860	74,866	573,434	325,991
999,824	111,823	185,407	916,790
848,937	1,401	256,626	735,354
341,856	759,000	41,993	199,035
987,805	552,375	625,692	328,397
867,986	532,986	705,627	696,306
144,223	49,844	995,500	257,069
794,075	523,997	772,653	699,492
701,614	533,074	677,378	145,063
160,175	829,854	386,827	277,735
114,904	819,024	153,156	233,941
495,359	193,578	623,235	544,731
76,729	247,415	112,244	227,389
467,315	35,260	264,624	258,109
850,800	682,969	445,281	570,935
979,064	849,706	131,371	136,875
751,100	417,670	95,464	110,213
804,960	397,932	311,080	731,134
565,628	52,712	85,056	32,581
409,406	33,433	772,983	364,924
641,529	264,283	203,217	151,674
695,820	722,122	284,592	343,298
176,145	846,476	378,885	848,174
752,265	66,144	804,446	378,629
535,059	327,906	966,563	776,863
948,109	794,874	975,674	273,249
693,582	652,291	283,549	63,459
254,921	954,582	430,540	741,200
375,657	248,693	244,165	960,448
239,160	784,088	380,749	959,430
335,990	574,513	109,582	632,753
360,627	727,612	896,789	566,688
203,743	943,446	853,061	762,365
588,858	368,094	205,906	830,182
199,988	856,751	783,699	201,752
309,239	187,716	315,180	835,636
976,417	26,685	790,894	763,022
463,692	929,966	109,926	360,098
100,522	236,472	611,406	997,935
960,083	228,080	917,940	944,234
305,675	556,235	159,638	961,451
623,459	642,885	599,802	363,239
334,259	723,455	273,362	580,079
397,646	462,209	737,795	616,008
488,640	529,283	256,502	881,173
918,915	933,495	778,210	640,125
712,719	675,282	838,559	454,825
680,407	919,781	495,185	64,386
91,243	780,410	179,773	42,850
286,494	519,228	795,872	738,564
345,275	180,220	907,667	3,395
10,075	923,789	60,111	458,745
691,234	792,059	167,754	331,983

(*continua*)

Sottoscrizione delle Donne Friulane per le Bandiere della Brigata Friuli. Offerte raccolte presso la libreria Gambierasi.

Folini Pagani Eleonora l. 5, Valentinis Adriana l. 5, Cavalli di Trento co. Carolina l. 3. Totale L. 13.—
Importo lista precedente » 300.10

Totale complessivo L. 313.10

La *Pastorizia del Veneto*, N. 5 contiene:

Esposizione nazionale zootecnica di Torino, — (Redazione) Un allevatore vicentino (Toneatti) Specializzazione del bestiame — (Associazione agraria friulana) Concorsi a premio — (R.) A Sabbion — (C.) Cenni biologici della filossera — (Bigozzi) Dal paese della filossera — Società veterinaria veneta — (Faccini) Le vaccinazioni carbonchiose al consiglio superiore di sanità — (Zambelli) I microbi del carbonchio — (C.) Quali sono i concimi più adatti pel frumento — Una latteria che tende alla perfezione dell'arte — (Cl.) La coltivazione delle barbabietole nel Veronese — (S) Alimentazione ed igiene del bestiame bovino — Bibliografia — La scelta delle bottiglie. — Notizie.

La direzione della Società operaia è composta dei signori Pizzio Francesco, vice-presidente; Belgrado conte Orazio, Cossio Antonio e Conti Luigi — quest'ultimo invece del signor Gambierasi Giovanni, che ieri annunciavamo eletto in ballottaggio. Ciò perchè si ricordò prescrivere lo statuto che, in caso di parità di voti — come era accaduto nella prima votazione, appunto fra i signori Conti e Gambierasi — debba avere la preferenza l'anziano di età.

Un giovane distinto che va in America. È il dottore Giuseppe Marinoni, già allievo del nostro Ginnasio-Liceo e laureato in medicina nel decorso anno all'Università di Pavia. Egli, prima di dedicarsi alla difficile professione in patria, pensò di compiere un viaggio nel nuovo continente, particolarmente a scopo d'istruzione. È un lodevole pensiero. Al buono, bravo e gentil giovane le nostre congratulazioni e gli auguri e saluti più sinceri; come pure alla di lui famiglia l'augurio d'un presto *arrivederci*.

Serenata artistica. Il signor Luigi Cuoghi, della Società *Euterpe*, reduce dal viaggio di nozze, ebbe iersera la gradita sorpresa di una *serenata artistica* per parte de' suoi consoci.

Cotonificio udinese. Domenica ebbe luogo la nomina della Rappresentanza. Riuscirono eletti a Consiglieri: Billia comm. Paolo, Braida Gregorio, Braidotti cav. Luigi, Morpurgo Elio, Muratti Giusto, Tellini Edoardo, Kechler cav. Carlo.

A Sindaci effettivi: Degani cav. Giov. Battista, Scaini Angelo, Volpe cav. Antonio.

A Sindaci supplenti: Asquini co. Daniele, Marcotti ing. Raimondo.

A Presidente fu eletto il signor Carlo Kechler.

Fu un equivoco. Nel Consiglio della Società operaia tenutosi domenica — e del quale abbiamo pubblicato ieri un'ampia relazione — aveva ragione il prof. Del Puppo esprimendo il desiderio che, prima di votare che non si facessero pratiche col Sello Giovanni per il ritiro della presentata rinuncia, ritenendo avesse il Sello offeso la dignità del Consiglio col rimandare senz'altro la partecipazione di nomina; si cercasse rilevare se per avventura non ci fosse un equivoco.

Era proprio un equivoco.

Il Sello, anzichè rimandare senz'altro tale partecipazione, scrisse una lettera alla Presidenza colla quale ringraziava con tutto il cuore la Società per lo splendido suffragio di voti riportati (382); e si mostrava dispiacente di non poter accettare, stante uno straordinario cumulo di lavori. Ciò, naturalmente, dopo aver letto la partecipazione di nomina riposta in una busta da lettera aperta, coll'indirizzo *al signor Sello Giovanni*. Il quale, nella fretta, la lettera sua pose entro la stessa busta e la chiuse rimandandola alla Società colla parola *respinta*.

La Presidenza, vedendo questa busta chiusa coll'indirizzo *al signor Sello Giovanni* e fuori la parola *respinta*, credette il Sello avesse rimandata la partecipazione di nomina senza neanche aprire la busta da lettera nella quale stava riposta e che era stata consegnata aperta al Sello.

Ecco come avvenne la cosa.

Teatro Sociale. Ricordiamo che questa sera ha luogo la beneficiata dell'attore caratterista signor *Pietro Barsi*. Ci aspettiamo un teatro eccezionale, tanto più che il programma è attraente. Lo ripetiamo:

Le scimmie, commedia in 3 atti di Gherardi del Testa; *Le damine della forchetta*, farsa di E. Labiche.

—

Ecco le produzioni che la Compagnia Pietriboni darà nella corrente settimana:

Mercoledì, 12. *Il figlio di Coralia*, commedia in 4 atti di E. Delpit; *La tombola* farsa di E. Solieri.

Giovedì, 13. *Libertas*, commedia **Nuovissima** di G. Costetti, in 2 atti. *Una commedia per la posta*, commedia in 3 atti di L. Rossi.

Venerdì, 14. *Le prime armi di Richelieu*, commedia in 2 atti, di Bayard; *So tutto!* commedia in 2 atti di G. Salvestri, **Nuovissima.**

Sabato, 15. *Goldoni e le sue sedici commedie*, commedia in 4 atti di P. Ferrari.

Domenica, 16. *I nostri buoni villici*, commedia in 5 atti, di V. Sardou.

L'amministratore del Teatro Minerva, che il pubblico crede sia addormentato, è sveglio e lavora per dare al nostro pubblico in quest'anno dei buoni spettacoli.

Difatti sappiamo che *tenne* varie trattative e che fa ogni sforzo per avere al Minerva la compagnia veneziana di *Giacinto Gallina* che attualmente agisce al Teatro Niccolini di Firenze con gran successo in prova del quale riportiamo un articoletto dal Giornale *Fieramosca*, che così scrive:

« Ieri sera, al teatro Niccolini, con « una splendida *mise en scene*, inaugu- « rava la stagione quaresimale la dram- « matica compagnia Veneziana Zago e « Borisi, diretta dal simpatico e valente « Giacinto Gallina.

« La brillantissima commedia *Zente « refada* (pitocchi per una improvvisa « eredità diventati ricchi) fu rappre- « sentata col massimo affiatamento. « Difatti, i caratteri dipinti dall'autore « Gallina, non possono essere più veri « e palpitanti.

« E Zago fu un *Momolo* che, quan- « tunque piccolissimo non troverebbe « chi lo superasse nella perfezione « dell'esecuzione. La signora A. Bo- « risi (*Zanze*) se signoreggiava il « marito per l'alta statura, e per « avergli messo le sottane, ed infilati « lei i calzoni, signoreggiò pure il « pubblico col rappresentare tale « *Zanze*, che quella stessa studiata « dal Gallina non poteva essere più « *Zanze* di Lei.

« Il simpatico C. Borisi *(Gigi)* di « continuo ballottato nell'imbarazzo « dai parenti e conoscenti di questi, « fu un *Gigi* che nessun *parto di « Gallina* potrà mettere nell'imba- « razzo. E Fabbri-Gallina fu un'Eva « come Adamo.... Gallina la volle. « Mamma *Arte*, deve desiderare sem- « pre di avere delle figlie come *E- « milia*, signora Vestri-Marsoni e *Nina*, « signora Raspini e questa di avere « una nonna di cuore come la si- « gnora A. Tassara. La vispa *Bettina*, « signora Zanon-Paladini è una vera « paladina della commedia veneziana, « piena di brio e di spirito. *Tonin* « (E. Michelozzi); *Carlo* (F. Corazza) « *baron Fragoletta* (Benedetti) con- « corsero a completare perfettamente « il quadro veneziano. »

Ma, oltre alla Compagnia veneziana trattasi di avere anche la Compagnia Scalvini diretta dall'artista Batacchi, Bianchi e Soci che pure agisce a Firenze al Teatro Nuovo. Ci piace pure riportare un brano dell'articolo del Giornale suddetto.

« Il Teatro Nuovo era affollatis- « simo, in platea e nei posti distinti. « La compagnia Scalvini diretta da- « gli artisti Batacchi, Bianchi e Soci, « ebbe un entusiastico saluto dal pub- « blico fiorentino, che serbava gra- « tissima memoria di tutti. Il *Boc- « caccio* ebbe uno stupendo successo « e gli applausi ed i *bis* si seguirono « continuamente. Festeggiate parti- « colarmente sono state le leggiadre « signore Frati e Bianchi, belle e « brave cantanti, simpatiche a tutti. « Le altre sono anch'esse tutte « brave e tutte belle, e furono an- « ch'esse meritamente applaudite. « Il Batacchi, il Poggi, il Bianchi, « l'Uberto e gli altri furono fatti « segno a continue feste destando « l'ilarità di tutti.

Queste due Compagnie, se l'amministratore potrà stabilirle per Udine, saranno due novità, e noi facciamo voti che vi riesca e saremo lieti a suo tempo di confermare la notizia.

Naturalmente, crediamo che si penserà a questo per la stagione di primavera dacchè nella presente abbiamo delle serate soddisfacentissime al Sociale colla distinta Compagnia Pietriboni.

Cose strane.

Il *Giornale di Udine* di ieri, annunciando che la *Patria del Friuli* pubblicava « uno schizzo del bozzetto « *Victor*, ma errato, svisato », soggiungeva che: « La Presidenza del « Comitato per il Monumento a Ga- « ribaldi protesta contro il contegno « della *Patria del Friuli* che fa torto « al bozzetto prescelto coi suoi errori. »

Lasciamo stare l'oscurità di questo ultimo periodo, che potrebbe anche voler dire essere stato il bozzetto *prescelto co' suoi errori;* e veniamo al fatto della *protesta presidenziale,* confermata anche da quattro righe stampate sul *Popolo*.

Domenica nel dopo pranzo, il prof. Comencini, membro del Comitato pel Monumento, vide negli uffici della nostra Redazione una prova a stampa del bozzetto, come apparve poi ieri sul giornale; e disse:

— È disegnato bene. Peccato che sia stato fatto a rovescio. Ma, a ogni modo, c'è l'idea... Ci mettano sotto una riga per avvertire la cosa.

Accondiscemmo al ragionevole desiderio — dispiacenti anche noi che il disegno fosse riuscito a rovescio.

Il pittore Zilli, il prof. Del Puppo,

l'ingegnere Falcioni (quest' ultimo pure membro del Comitato), ci dissero che il disegno era eseguito bene; che il bozzetto *Victor*, massime nella parte del Garibaldino, era stato felicemente colpito.

— Diàmine! — pensammo — Che proprio la Presidenza sia stata sconveniente al punto da giudicar senza vedere? — perchè il presidente prof. Poletti non aveva veduto che il disegno sullo zinco.

La ci pareva un po' grossa.

Jermattina, il prof. Pietro Bonini ci mandò un suo biglietto da visita in cui ci pregava *di non stampare il bozzetto* «Victor» *a rovescio*. Era per noi un buttar via tempo e fatiche; perchè quelle cose lì, se non c'è prontezza, attualità, gli è come non farle. Il prof. Bonini forse — che non vive nel giornalismo — non la capisce a sto modo; ma non fa caso: la è così.

E poi, collo schizzo nostro si voleva dare un'idea del bozzetto; e dal momento che — per dichiarazione degli ingegneri Comencini e Falcioni (membri del Comitato) — del prof. Del Puppo — che pecca d'artista, l'idea la si dava, avevamo raggiunto lo scopo. Di più, si avevano già perduti due giorni; perchè il bozzetto avrebbe — per essere stato d'attualità — dovuto pubblicarsi venerdì.

La ci pareva dunque un po' strana — ripetiamo; e stamane volemmo recarci dal prof. Poletti, presidente del Comitato, per informarci della cosa.

Il professor Poletti **nulla** sapeva della protesta se non quando la lesse stampata.

— Mi hanno detto che, per la premura, non ebbero il tempo di avvisarmi. Non reputo sufficiente la scusa — così ci disse il professor Poletti — La mia prima idea era quella di prender la penna in mano e protestare contro quelli che protestavano in nome della Presidenza, mentre il Presidente non ne sapeva nulla. Ma poi... cosa vuole?... per evitare uno scandalo... Ci vuol pazienza. Ne abbiano anche loro.

Ecco: noi pazienza ne abbiamo — ed è testimonio il pubblico, dacchè lasciamo per solito che i ranocchi gracchino a loro piacere; noi pazienza ne abbiamo; ed appunto perchè ne abbiamo, ci limitiamo a riportare le parole del Presidente del Comitato per un monumento in Udine a Garibaldi, ed a dire che le cose — vere e genuine come le abbiamo narrate — ci sembrano strane.

Una mandibola spezzata. Ferrara Tarquinio, romagnolo, negoziante in cavalli, che egli compera nel vicino impero austriaco e poi conduce a vendere in Italia, s' ebbe stamane un potente calcio alla mandibola destra. L'osso mandibolare ne fu spezzato ed un pezzo cacciato all'insù, senza che neppur un dente fosse strappato. Tutta la parte inferiore della guancia sinistra era squarciata.

Il Ferrara alloggia all *Albergo di Europa*, fuori Aquileia — fu condotto a farsi medicare all' Ospitale.

Un morto alla Casa Rossa. Verso le 7 di stamattina, nella stalla dell'Osteria alla Casa Rossa, condotta da Franzolini Giovanni, moriva un tale conosciuto col nome di Tita, stalliere, delle parti di Tricesimo. Avrà un sessant' anni circa. Era sempre malatticcio e fu più volte ricoverato all' Ospedale.

Egli si recò iersera nella stalla a dorrmire, dopo aver bevuto un quinto nell' osteria stessa. Fu trovato stamane agonizzante. A nulla valsero le cure prestategli. Alle sette era morto.

Dal profondo dell' animo sorge spontaneo il dolore per l' immatura perdita del

dott. **Pio Di Lenna.**

Prodigo di cure, generoso di conforti, alleviava le pene dei pazienti; e là, dove la miseria avea potenza, allungava perfino la mano benefica.

A me, che da ott' anni ebbi continuate cure di lui per sollevare le molte malattie dei componenti la mia famiglia, non è dato altro che mandargli un estremo vale quale segno di perenne dolore, e di gratitudine eterna ai superstiti di lui moglie e figli.

Udine, 10 marzo 1884.

Enrico Tosolini.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 11 *Marzo.*

Mercato granario. Scarso e calmo, mancando oggi compratori.

Ecco i prezzi praticati all'*Ettolitro* prima di porre in macchina il giornale:

Frumento	L. —.— a —.—	
Granoturco com.	» 11.50	» 12.10
Id. Cinquantino	» 10.80	» 11.—
Id. Giall. comune	» 13.—	» 13.50
Fagiuoli di pianura	» 17.—	» 18.—
Sorgorosso	» —.—	» 7.50

Mercato delle semenzine. Composto quasi tutto di rivendugliole e quindi genere di seconda mano.

Ecco i prezzi praticati per quintale.

Altissima	da l. —.—	a 115.—
Righetta	» 55.—	» 60.—
Spagna	» 120.—	» 145.—
Trifoglio com.	» 120.—	» 125.—
Id. incarnato	» —.—	» —.—
Erba com. da prato	» —.—	» 50.—

Mercato delle uova. In ribasso: vendute 18.000 da l. 50 a 53 il mille secondo la grandezza.

Mercato del Pollame. Scarso e sostenuto.

Polli d'India al chilog. peso vivo da l. 1.20 a l. 1.25; detti femmine da l. 1.30 a l. 1.35; Galline da l. 2.50 a 4.70 il paio; Polli id. da l. 2.— a 2.50, secondo il merito.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 10 marzo

Rendita god. 1 gennaio 93.60 ad 93.70 Idem god. 1 luglio 91,43 a 91.53 Londra 3 mesi 25.— a 25.04; Francese a vista 99.85 a 100.05

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20. a . ; Bancanote austriache da 208.— a 208.25; Fiorini austriachi d'argento da . a . .

FIRENZE 10 marzo

Napoleoni d'oro 20. 1! ! Londra 25.04 Francese 99.97 ; Azioni Tabacchi . ; Banca Nazionale . Ferrovie Merid. (con.) 574.— Banca Toscana . ; Credito Italiano Mobiliare ; 891.— Rendita italiana 93.55

TRIESTE 10 marzo

Carte sempre in buona tendenza, in chiusa però notavasi un po' meno di fermezza. Cambi sostenuti.

Napoleoni 9.60 1/2 a 9.62. Londra 121.15 a 121.70; Francia 47.90 a 48.15; Italia 47.90 a 48.15; Banconote italiane 48. a 48 10 Banconote germaniche . a . Lire sterline 12,11 a 12,12 Rendita austriaca in carta 79.70 a 79.85, Italia 92.3/4 a | . | Ungherese . a.

VIENNA 7 marzo

Mobiliare 323 50 Lombarde 146 20 Ferrovie Stato 317.50; Banca Nazionale 843.—; Napoleoni d'oro 9.62 ; Cambio Parigi 48.10; Cambio Londra 121.50; Austriaca 80.80.

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 11 marzo

Rendita austriaca (carta) 79.75; Id. austr. (arg 80,95. Id. austr. (oro)102.00
Londra 121 50; Argento —.; Nap. 9.6!

MILANO 11 marzo

Rendita italiana 93.72; Serali .

Tabella

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suini rilevato durante la settimana

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vend.	Prezzo a peso vivo	Prezzo a peso morto
Bovi K.	575	K. 285	L. 71 0/0	L. 142 0/0
Vacche „	320	„ 145	„ 63 0/0	„ 126 0/0
Vitelli „	55	„ 80	—	„ 100 0/0

Qualità dell' animale	Peso medio vivo	Carne reale da vend.	Prezzo a peso morto: a peso vivo	fuori il solo sangue	sventrato
Suini K.	143	K. 125	104 0/0	--	—
Suini »	—	» —	—	—	—

Animali macellati:

Bovi n. 30 — Vacche n. 14 — Vitelli n. 146 Castrati e Pecore n. 19 — Suini n. 30.

MEMORIALE PEI PRIVATI

N. 133.

Consorzio dei Comuni di Chiusaforte Dogna e Raccolana.

Avviso di concorso.

A tutto marzo p. v. è aperto il concorso al posto di medico-chirurgo di questo Consorzio, verso l'annuo stipendio di L. 2200.— nette di ricchezza mobile.

Il Capitolato d'oneri è ostensibile presso questa Segreteria municipale, alla quale gli aspiranti dovranno indirizzare le proprie istanze debitamente corredate.

Raccolana, 22 febbraio 1884.

Il Sindaco

C. Rizzi.

FATTI VARJ

Un lustrascarpe esemplare. Dei tanti lustrascarpe italiani che trovansi in Filadelfia, ve n' ha uno che merita di essere distinto dalla moltitudine ed il di cui esempio dovrebbe essere imitato sì da giovani che da adulti. Il quindicenne lustrascarpe in discorso chiamasi Vincenzo di Giacomo, di Domenico; è nativo di Monteroduni, provincia di Campobasso. Il piccolo Vincenzo è andato tutto solo in America, coll' intento di buscar qualche denaro, con che provvedere ai suoi genitori in patria e mettersi a parte qualche gruzzoletto. Ebbene, questo fanciullo, in poco più di un anno ha mandato ai suoi genitori *centosessanta dollari* (più di 800 lire italiane) frutto di onorate fatiche e di rigide economie.

ULTIMO CORRIERE

I duchi di Genova.

Iermattina ore 8.30 sono giunti a Roma da Napoli i duchi e la duchessa madre di Genova. Erano andati ad incontrarli alla stazione i Reali e le autorità. Il principe Tommaso e sua moglie ripartiranno domani per Torino. La duchessa madre resta a Roma.

Aumento degli incassi.

L'incasso delle imposte nel mese di gennaio presenta un aumento di circa 2 milioni in confronto di quello dello stesso mese dell' anno scorso.

L'*Alabarda Triestina* di ieri venne sequestrata per un articolo intitolato: *Echi istriani*.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino, 10. Il *Deutsche Montagsbatt* dice che un sovrano cattolico intervenne privatamente presso il Re Umberto nell'affare della *Propaganda Fide*.

Parigi, 10. *(Camera)*. Discutesi l'insegnamento primario. Dopo discussione, si vota l'aggiornamento: è approvato con 314 voti contro 215.

Suakin, 10. Alle quattro pom. un reggimento è partito stamane contro Osmandigna: altri partiranno domani.

Baker è convalescente.

Alessandria, 9. La Commissione per le indennità tenne ieri l'ultima seduta. La somma totale assegnata agl'italiani è di circa 20 milioni di lire, inferiore soltanto alle indennità greche.

Haiphong, 9. Millot traversò il fiume Rosso iermattina con una colonna e fece 15 chilometri in direzione di Thnanelan avendo il canale *Rapide* sul fianco sinistro. La prima giornata passò senza incontrare il nemico. Negrier marcia verso Fyendinh. Il tempo è favorevole.

Suakim, 10. Osmandigna rispondendo ad una lettera dello sceicco Enorgam dichiara che è risoluto a bevere il sangue dei Turchi e di coloro che li aiutano colla spada. Il Mahdi fortificherà l'islamismo. Raccomanda ad Elnorgham di convertire gli Inglesi.

Lima, 10. Il Congresso approvò il trattato di pace fra il Perù e il Chilì.

Cairo, 10. Nubar fu nominato ministro dell'interno con l'*interim*.

Un dispaccio di Gordon constata l'impossibilita di soccorrere le guarnigioni egiziane del Sudan senza avere truppe sul Nilo Bianco e sull'Azzurro.

I proprietari del *Bosphova Egyptien* d'accordo con Barriere accetterebbero di sospenderlo purchè si autorizzino a pubblicarlo con un nuovo titolo.

Vienna, 10. La polizia intimò lo sfratto ad altri quindici operai.

Un brindisi allo Czar.

Berlino, 10. Al pranzo di gala, dato ieri per festeggiare il natalizio dello Czar, l' Imperatore rivolgendosi all' ambasciatore Suwaroff, portò un brindisi alla salute dello Czar e la musica intuonò l'inno nazionale russo.

Le gesta degli anarchici.

Parigi, 10. Certo Hydre, anarchico, pubblica una ributtante lettera, diretta al Chaves, colui che assassinò la superiora e la vicesuperiora del convento del Sacro Cuore a Serviane, presso Marsiglia. In quella lettera scritta alla vigilia del delitto Hydre lo preannunzia e si dichiara anarchico.

Vienna, 10. Alla stazione della ferrovia settentrionale si trovò una bomba. Furono arrestati sette anarchici svizzeri.

Le macchie della civiltà.

Nuova Stettino, 10. Ieri sera, mentre gli israeliti, accusati ed assolti nel processo per l' incendio della sinagoga, se ne tornavano dal tribunale, scoppiava un tumulto orribile.

La plebe, fermato l'*omnibus* dove si trovavano, lo mandò in pezzi a furia di bastoni e di sassate.

I passeggeri poterono salvarsi a pena.

Si deplorano diversi feriti.

La plebe si versò quindi in città, atterrò il portone infranto del signor Löve, capo della comunità israelitica.

Dentro in casa trovò però resistenza.

Il principale accusato, Heidemann, un vegliardo incapace di fuggire, fu bastonato a morte e la casa sua demolita interamente.

Le case dei testimoni Lehmann, Freundlich e Rosenberg furono danneggiate gravemente.

Tra i feriti vi sono anche parecchi cristiani, i quali, disapprovando i tumulti, furono bastonati.

Appena dopo la mezzanotte fu ristabilita la quiete.

Causa la scarsezza delle forze di polizia, si temono nuovi tumulti.

G. B. D'AGOSTINIS, *gerente respons.*

Kappeler Würmly, LUGANO *(Svizzera)*

POMATA UNIVERSALE

per la pulitura dei metalli

Marca · Herrmann Lubszynski.

Questa Pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo ed il meno costoso di tutti gli articoli simili, offerti al commercio. — Essa è esente da qualsiasi acido corroso o nocivo, e non contiene che buone ed utili sostanze. — La sua qualità sorpassa quella di tutte le altre finora usate. La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco.

Se ne applica sull' oggetto da pulire una piccolissima parte, si stropiccia fortemente con un pezzo di lana, stoffa, flanella ecc. e dopo di aver dato una nuova stropicciata con un pezzo di panno asciutto, si vedrà subito apparire un lucido brillante sull' oggetto. — La Pomata universale impedisce e toglie la ruggine ed il verderame. — Le amministrazioni delle strade ferrate, le compagnie di vapori, i pompieri ecc. l' adoperano per ripulire piastre di metallo, bottoni, chiodi, serrature, valvole e tubi; e tutti gli stabilimenti in generale ove trovasi molto metallo da ripulire se ne valgono. I militari anche la preferiscono ad ogni altra sostanza.

Raccomando quindi la mia Pomata anche per l'uso domestico, mentre essa rimpiazza con successo tutte le polveri ed essenze adoperate fin qui, le quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido ossalico. — L'imballaggio è in scatole di latta decorate con eleganza.

Una prova fatta con questa Pomata eccellente, confermerà meglio le mie assertive che qualunque certificato di terzi, o lodi che ne potrebbe fare l' inventore stesso. — Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica, dev'essere rifiutata come imitazione, e quindi di niun valore.

Unico deposito in Udine presso il signor ***Francesco Minisini,*** *via Paolo Sarpi, 20.*

D' AFFITTARSI SUBITO

Via del Sale N. 7, Casa in 3 piani con scuderia per 5 posti rimessa e corticella.

Via Savorgnana N. 14, Casa interna scuderia con 4 posti e rimessa.

Appartamento nella Casa N. 28 via Gemona.

Piazza del Patriarcato N. 3, appartamento con sala e 6 stanze al I piano, e 5 al II.

Rivolgersi alla Ditta Fratelli TELLINI.

ANNA MORETTI-CONTI

UDINE - Piazza del Duomo N. 14

—)☉(—

PREMIATA OREFICERIA

con medaglia d'**oro** all' Esposizione Universale Vaticana di **ROMA 1877,** e medaglia del **Progresso** all'Esposizione mondiale di **VIENNA 1873, Medaglia d'argento UDINE 1883.**

Laboratorio speciale di **arredi da Chiesa** in argento cesellato, nonchè in ottone dorato ed argentato. Argenterie da tavola ed oggetti di fantasia, nonchè lavori di arte ad imitazione dell' antico. Apparati per la illuminazione di **Altari.** Bracciali per sostenere lampadari in ferro battuto e modellato con la doratura a mordente ed a miniatura. Argentatura e doratura a fuoco o ad elettrico sopra tutti i metalli.

Le commissioni si accettano direttamente al Laboratorio in Udine non avendo la DITTA nessun incaricato viaggiatore.

IN MONFALCONE

Deposito di Vino fino di PARENZO D' ISTRIA

esclusivamente dalle cantine della Ditta

F. DANELON

Rappresentante

Doimo co. Valentinis

in Monfalcone

---

50 mila lire per tutti

(Vedi avviso in quarta pagina).

Avviso ai Bachicultori.

Presso i sottoscritti si trovano Cartoni Seme bachi originari giapponesi di prima scelta e precisamente delle marche che diedero i migliori risultati negli scorsi anni.

I prezzi sono i seguenti:

Specialità per riproduzione verde e bianco	*Lire* 9,50
Veri Achila Kavagiri	» 7,50
Achila Minatogumi e Berzugumi	» 7,00
Oscin, Fuschingoro, Janegava, Jonezava, Jvaschirodate, — Gori, Obava, Mokugavava, Kinofukuva, Danzaki e Cicibu	» 6,50

Tengono inoltre:

Seme Cellulare garantito a Zero d'infezione (oncie di grammi 30) *Giallo a L.* 17.—
» » *Verde* » » 15.—
» » *Bianco* » 16.—
» » *Giallo e Bianco Incrocio* » 15.—
ed altro Seme cellulare Giallo di Perugia che dà il bozzolo in **25** *giorni a* » 17.—

Di tutte le suesposte qualità di Seme bachi, i sottoscritti s'impegnano cederne anche a prodotto al 20 per 0/0; bisogna però che la persona sia di loro conoscenza, e che l'ordinazione non sia inferiore a N. 10 oncie di Seme, oppure a N. 10 Cartoni.

Lombardini e Cigolotti

Via Palladio N. 27

TITOLO GARANTITO

CERTIFICATI DI COLTIVATORI

FABBRICA CONCIMI CHIMICI

IN

PASSARIANO PRESSO CODROIPO

PROPRIETARIO

LOD. LEONARDO MANIN

Si preparano concimi di pure ossa non sgelatinate, speciali per ogni coltura.

Le analisi chimiche fatte dalle stazioni Agrarie di Udine e Torino, unite a quelle fatte eseguire da varj possidenti, dimostravono la buona qualità dei concimi.

ISTRUZIONI, PREZZI E CONDIZIONI A RICHIESTA

SICUREZZA DI RACCOLTO MASSIMO

AVVISO.

Nel laboratorio in via Rauscedo N. 4, diretto dalle sottoscritte, si eseguisce qualunque lavoro di sarta e modista, secondo le migliori e più recenti mode, unendo alla eleganza e buon gusto, i più modici prezzi.

Si eseguisce anche qualunque lavoro in bianco.

Alle signore che vorranno onorarle dei loro pregiati comandi, le sottoscritte promettono puntualità e precisione nell' eseguire le ordinazioni che loro verranno affidate.

Il laboratorio è largamente fornito di fiori artificiali, nastri ed altri articoli di moda.

Udine, 8 febbraio 1881.

Luigia Micelli - Emma Santi

AVVISO.

La ditta **Girolamo Zaccum** si pregia avvertire che nel suo vecchio magazzino in via *Porta Nuova* trovasi un copioso assortimento di fornimenti da camera da letto di lusso, in legno chiaro con specchi e marmi, e tanti altri assortiti.

Trovasi pure un bellissimo assortimento di fornimenti per stanze da ricevere ed altri oggetti di tappezzeria. Il tutto a prezzi limitatissimi da non temere concorenza.

Fine per tutti dolori di denti

1000 LIRE

paghiamo a chi usando l'**aqua imperiale dentifera di Goldmann,** per bottiglia L. 1.50, mai avrà di nuovo **dolori** di **denti** o avrà il **fiato** puzzolento. Solo rimedio per **rinfrescare** la **cavità** di **bocca** come anche per **conservare** i **denti bellissimi e bianchissimi fin all'età cadente**.

Si può averla solo genuina:

In: UDINE presso **Luigi Biasioli Farmacista.**

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

CASE FILIALI
Milano — Foro Bonaparte, n. 11 di fronte al Teatro dal Verme
Udine — Via Aquileia, n. 71.

GIUSEPPE COLAJANNI

Agente delle due Società Marittime

RAGGIO E C. ROCCO PIAGGIO E FIGLIO

Partenze postali per **MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES**

1 marzo	vap. **Sirio**	I. classe l. **750.**	II. classe l. **550.**	III. classe l. **170.**
15 »	» **L'Italia**	» » » **750.**	» » » 550.	» » » **170.**
1 aprile	» **Orione**	» » » **750.**	» » » **550.**	» » » **170.**
15 id.	» **Umberto I.**	» » » **750.**	» » » **550.**	» » » **180.**

I Vapori Postali del 1 e 15 d'ogni mese, sono velocissimi.
Lascio coi suddetti Vapori Biglietti di Passaggio per i Porti del Pacifico.

TRASPORTI GENER. INTERNAZIONALI

GENOVA

Via delle Fontane n. 10 — Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina.

PARTENZE STRAORDINARIE
CON VAPORI NOLEGGIATI APPOSITAMENTE

Per **RIO JANEIRO** — Brasile —

Il 22 febb. vap. **Scrivia** od altro 1.a cl. fr. **500** - 3.a cl. fr. **160**
Fine marzo » **Maria** — » » **150**

CASE SUCCURSALI
Sondrio — D. INVERNIZZI e **S. Vito Tagliamento** O. QUARTARO
ed in altre città ai miei corrispondenti debitamente autorizzati.

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove Colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, esenzione delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento antecipato — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. Dirigersi in Udine al Rappresentante la Ditta sig. **G. B. Fantuzzi,** in Via Aquilaia, n. 71.

Reale laboratorio farmaceutico

DI

F. PITTIANI

IN FAGAGNA

premiato, brevettato e fregiato da lettere onorifiche dal Gabinetto particolare di S. Maestà.

Amaro Acquoso-Pittiani incoloro puro e inalterabile.
Poliamaro id. id. id.
Estratto Italiano, bibita all'acqua (progresso umanitario).
Magnesia Catartica, (antiacido, antiemetico, litontritico, purgativo)
Infuso di Manna e Senna in polvere al caffè, onde ottenere all'istante la acqua di Pierina.

La pubblica stampa, medici distinti, e Giornali scientifici hanno lodatele singole virtù terapeuti chedelle suddette preparazioni, come si legge nelle relative istruzioni.

Trovansi press le principali Farmacie d'Italia ed all'Estero.

POLVERE DENTIFRICIA

del celebre Comm. Prof. **VANZETTI** dell'Università di Padova specialità della Farmacia **TANTINI** di Verona

Il nome solo dell'illustre professore ne è la più ampia raccomandazione e garanzia.

Dà ai denti bianchezza senza pari, purifica l'alito, rafforza le gengive, impedisce la carie, arresta quella incominciata, non altera lo smalto. Diffidare delle contraffazioni.

Lire una presso le principali Farmacie e Profumerie.

Contro rimessa dell'importo più cent. 50 diretti alla FARMACIA TANTINI VERONA si spedisce franca a mezzo postale ovunque.

Depositi in **Udine:** *R. Farmacia e Filipuzzi F. Minisini.*

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.
» 9.54 ant.	accelerato	» 1.29 pom.
» 4.45 pom.	omnibus	» 9.16 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.37 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.47 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.33 pom.
» 6.25 pom.	omnibus	» 9.10 pom.
» 9.05 pom.	omnibus	» 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
» 6.04 pom.	accelerato	» 9.20 pom.
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.55 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 2.17 pom.	accelerato	» 5.52 pom.
» 3.58 pom.	omnibus	» 8.28 pom.
» 9.— pom.	misto	» 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 6.28 ant.	omnibus	» 9.08 ant.
» 1.38 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 5.04 pom.	omnibus	» 7.44 pom.
» 6.30 pom.	diretto	» 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.20 ant.	accelerato	» 9.27 ant.
» 9.05 ant.	omnibus	» 1.05 pom.
» 5.05 pom.	omnibus	» 8.08 pom.

PER TUTTI

L'obbligazione di Bari Serie 823 n. 8 venduta dalla nostra Ditta a rate mensili nel corso del pagamento vinse il primo premio di L. 50,000 nell'estrazione 10 gennaio 1884

Vendita di Cartelle originali dei prestiti Comunali di

BARI, BARLETTA, VENEZIA, MILANO

per italiane Lire 200
a pagamento rateale di Lire CINQUE al mese

Il compratore di queste quattro obbligazioni originali è sicuro di venire rimborsato dalle dette Comuni con

ital. l. **290** perchè

la Cartella **BARI** viene rimborsata con		italiane lire	150.—
» **BARLETTA**	»	»	100.—
» **VENEZIA**	»	»	30.—
» **MILANO**	»	»	10.—
		Assieme ital. L.	290.—

Le suddette QUATTRO Obbligazioni, oltre al sicuro rimborso, hanno nell'assieme **12** Estrazioni all'anno, e precisamente nei giorni:

10 gennaio	estr. **Bari**	**10** luglio	estr. **Bari**
20 febbraio	» **Barletta**	**20** agosto	» **Barletta**
16 marzo	» **Milano**	**16** settembre	» **Milano**
10 aprile	» **Bari**	**10** ottobre	» **Bari**
20 maggio	» **Barletta**	**20** novembre	» **Barletta**
30 giugno	» **Venezia**	**31** dicembre	» **Venezia**

I premii fissati dalle suddette Comuni ai quali ha diritto per **intero** il compratore dopo fatto il primo versamento, e qualora in regola coi pagamenti, sono di **italiane Lire 100000, 50000, 30000, 25000, 20000, 10000, 5000, 3000, 2000, 1000, 500, 300, 200, e 100**

Prossima estrazione Prestito Milano 1866 al 16 marzo

VINCITA PRINCIPALE

LIRE 50 MILA

Le cartelle dei Prestiti BARI e BARLETTA, ancorché graziate con premi e rimborso, godono anche il vantaggio di coccorrere a tutte le altre Estrazioni fino all'estinzione del Prestito.

La sottoscrizione per l'acquisto di tali Obbligazioni è presso il Banco di Cambiovalute della Ditta Fratelli Pasqualy, all'Assensione N. 1255, Venezia e fuori di città dai loro incaricati.

Incaricato per UDINE è **Luigi Cloza** *presso il Cambiovalute* **F. Cloza.**

GRATIS il programma a chi ne fa ricerca viene spedito *Spedire Vaglia o francobolli.* **GRATIS**

Le obbligazioni di Bari Serie 688 n. 37 e Serie 783 N. 24 vendute da questa Ditta a rate mensili nel corso del pagamento vinsero la prima 38 mila e la seconda mille lire

Nell'estrazione 10 aprile 1883 vinse il primo premio la Serie 451, N. 91, venduta dalla nostra Ditta A RATE MENSILI

ALLEVATORI BOVINI!

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA
Farina alimentare razionale per i BOVINI.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

(Grande ribasso)

LUMI A BENZINA

garantiti

che ardono senza nè odore nè fumo

ritirati

dall'origine di fabbricazione

Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in via Mercatovecchio ed in via Poscolle presso

DOMENICO BERTACCINI

il quale assume anche riparazioni in caso di bisogno.
Tutti si vendono col regolatore per lo stopino e non presentano nessun pericolo. Sono comodissimi per gli usi domestici.

Guardarsi dalle contraffazioni.

Avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.